

2.3 L'INTERNAZIONALIZZAZIONE PRODUTTIVA

Gli investimenti esteri in Piemonte

Uno dei fenomeni più rilevanti nell'ambito dei processi di globalizzazione è indubbiamente rappresentato dall'espansione multinazionale delle imprese tramite investimenti diretti esteri (IDE), ovvero tramite la partecipazione nel capitale di imprese operanti in altri paesi. Relativamente carenti e spesso contraddittori sono tuttavia in ambito internazionale i dati statistici disponibili a tale riguardo, anche a causa di oggettive difficoltà definitorie e di rilevazione del fenomeno. Fortunatamente, nel nostro paese sono disponibili informazioni relativamente dettagliate sull'attività multinazionale delle imprese italiane sia in uscita (investimenti italiani all'estero), sia in entrata (investimenti esteri in Italia) grazie alla banca dati Reprint, sviluppata da R&P-Ricerche e Progetti in collaborazione con il Politecnico di Milano nell'ambito di una serie di indagini conoscitive promosse a partire dalla metà degli anni ottanta dal CNEL e oggi dall'ICE.

In occasione del più recente rapporto, *Italia Multinazionale 2002*, in corso di pubblicazione da parte dell'ICE, il campo di indagine della banca dati Reprint è stato notevolmente esteso. Mentre in passato la banca dati censiva unicamente le imprese multinazionali (IMN) manifatturiere italiane ed estere in Italia dotate, nei paesi di insediamento, di stabilimenti di produzione, la rilevazione è stata estesa all'intero sistema delle imprese industriali e all'insieme dei servizi che ne supportano le attività. In modo puntuale, anche con riferimento alla classificazione ATECO, i settori ora considerati sono i seguenti:

- industria estrattiva e manifatturiera
- energia, gas, acqua
- costruzioni
- commercio all'ingrosso
- logistica e trasporti
- servizi di telecomunicazione
- software e servizi di informatica
- altri servizi professionali.

Per implicita differenza da quanto sopra indicato, sono rimasti quindi esclusi dall'analisi sia taluni settori che pure si intrecciano in misura rilevante con le attività censite, quali l'intero comparto finanziario (banche, assicurazioni, servizi finanziari, holding), sia altri settori, importanti, ma con minore grado di interazione con il fulcro della presente analisi: agricoltura, servizi immobiliari, distribuzione al dettaglio, turismo, servizi sociali e alle persone. Nel primo caso, l'esclusione è in parte motivata dall'impossibilità di usare variabili economiche omogenee per misurare consistenza e qualità delle attività internazionali.

Con l'ampliamento della rilevazione si è posto l'obiettivo di raggiungere la copertura totale dell'universo delle imprese partecipate con un giro d'affari all'estero (e in Italia per le partecipate delle IMN estere) di 2,5 milioni di euro. Al di sotto di tale soglia non è invece garantita la copertura totale.

Non essendo possibile disporre in tempo utile per il presente rapporto dei dati relativi all'attività multinazionale delle IMN italiane distinti per origine regionale delle stesse, l'attenzione si focalizza sulle partecipazioni estere in Piemonte, per le quali è possibile tracciare un quadro in buona parte inedito.

Si precisa inoltre che le variabili economiche rilevate, quali addetti, fatturato, valore aggiunto, sono attribuite alla provincia/regione ove ha sede l'impresa partecipata, essendo disponibili solo a livello di impresa e non di singola unità locale nel caso di imprese pluri-localizzate.